



Rifiuti



Consiglio comunale, foto di repertorio

SAN SEVERO

S'infiamma il dibattito sull'Impianto di compostaggio. Torna in piazza il fronte del No

BENIAMINO PASCALE

È vivo il dibattito dell'impianto di compostaggio che la Saitef dovrebbe realizzare nell'area dell'ex Safab a San Severo. La parte politica si era espressa e il sindaco, **Francesco Miglio**, aveva dichiarato a l'Attacco che la sentenza del TAR a cui era ricorso l'azienda, sarà impugnata ma è incontrovertibile dover chiudere il ciclo dei rifiuti. È di ieri la notizia dei sei consiglieri comunali di opposizione: **Rosa Caposienna, Maria Anna Bocola, Gian-**

Perseguire logiche di profitto a spese della salute dei cittadini e della salubrità ambientale non va bene

franco Di Sabato, Rosario Di Scioscio, Giuseppe Manzano, Matteo Priore, che hanno chiesto la convocazione urgente e in seduta aperta del Consiglio comunale per la "discussione sul diniego assoluto alla realizzazione dell'impianto di compostaggio presentato dalla ditta Saitef SRL su sito ex Safab". Gli stessi, inoltre, hanno richiesto la presenza anche della Provincia di Foggia. Mentre, alcune associazioni, hanno organizzato una manifestazione di protesta sabato pomeriggio in piazza Municipio (rispettando regole di distanziamento e corretto utilizzo dei dispositivi di protezione personale). I Verdi, invece, hanno lanciato la loro proposta e tanto comunica il direttore di San Severo: "Il sindaco, Francesco Miglio, rispetti la volontà del Consiglio comunale e dei cittadini, decisamente contrari a questo impianto di 60.000 tonnellate di rifiuti; annulli la convenzione con la Sagecil, ora Saitef; avvii la procedura per un impianto consortile pubblico; promuova seriamente il ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR! La Regione Puglia

Sei consiglieri di opposizione chiedono la convocazione urgente e in seduta aperta del Consiglio comunale

ha ufficializzato che nella nostra regione abbiamo una sovrabbondanza di impianti per il trattamento di rifiuti organici che attualmente possono trattare 560.000 tonnellate/annue a fronte di un conferimento di 159.000, quindi meno del 30%. Per questo, chiediamo: perché in tutta la Regione esistono richieste e progetti per la realizzazione di nuovi impianti di compostaggio? Perseguire logiche di profitto a spese della salute dei cittadini e della salubrità ambientale non va bene. San Severo ed i 7 comuni



Francesco Miglio

dell'ARO Alto Tavoliere, producono FOR-SU che una centrale di compostaggio da 20.000 tonnellate sarebbe in grado di trattare". Ancora un quesito dei Verdi: "Perché affidare una filiera così importante a privati? La Regione si è sempre pronunciata favorevole alla realizzazione di impianti a gestione pubblica, rendendosi disponibile a stanziare finanziamenti per la loro realizzazione.

L'Amministrazione comunale non ha mai fatto partire un progetto valido per assicurare alla popolazione un impianto da ubicare in una zona favorevole ai venti e contestualmente baricentrico a tutti i comuni dell'Ambito di Raccolta Ottimale. La Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) rilasciata dalla Provincia sull'istanza prodotta dalla Saitef va rivista e riconsiderata sulla scorta di caratteristiche sopraggiunte che ne hanno mutato le condizioni: nelle vicinanze del sito (ex Safab) è stato realizzato un distributore di carburanti con annesso servizio ristorante ed un Hub di smistamento per autoarticolati. Inoltre: sono state condotte analisi del terreno ospitante l'ex sedime produttivo per verificare la presenza di amianto o altri residui pericolosi per la falda e l'ambiente?".

Le conclusioni: "Da sempre sosteniamo un impianto a gestione pubblica che diventi l'occasione per ridurre drasticamente i costi dello smaltimento dei rifiuti della nostra città che attualmente superano 10 milioni di euro l'anno (dei quali circa 200€ /T per l'organico), diventando noi promotori di una corretta ed economica gestione dei rifiuti". C'è una "nota stampa" regionale (anno XVII; numero 519.17 dell'11.05.2017) che recita, in effetti: "Con riferimento all'impianto di compostaggio che dovrebbe realizzarsi a San Severo per iniziativa di una società privata, la Regione Puglia intende specificare che il suddetto progetto, sottoposto ad iter autorizzativo provinciale, non rientra nel vigente piano regionale dei rifiuti. Il piano, attualmente in fase di riscrittura ad opera del dipartimento Ambiente e dell'Agenda regionale rifiuti, prevede in agro di San Severo un impianto di compostaggio pubblico con capacità di trattamento di 25.000 ton/annue di frazione organica. Le linee guida di revisione del piano recepite nel documento preliminare approvato dalla Giunta regionale qualche giorno fa, indicano chiaramente che l'impiantistica dovrà avere, preferibilmente natura pubblica e l'individuazione dei siti dove collocare gli impianti dovrà, necessariamente, prevedere un processo di condivisione con il territorio".

SMENTITA/1

"Danni al turismo dalle fake news"



Rossella Falcone

Gargano, soprattutto le località balneari, è covid free. Da oltre una settimana nei centri costieri come Manfredonia, Mattinata, Vieste, Peschici, Rodi, Isole Tremiti non ci sono più contagiati" è la difesa del territorio dell'assessore al Turismo e vice sindaco di Vieste, **Rossella Falcone**. Alla sua voce si aggiunge anche quella del dirigente regionale della Lega, **Luigi Miranda**. "La Regione Puglia intervenga subito contro le fake news che rischiano di danneggiare l'industria turistica del Gargano. Sono al fianco degli amministratori".

SMENTITA/2

Il presidente del Parco del Gargano contro la bufala della "zona rossa"

Anche dagli uffici della direzione del Parco Nazionale del Gargano giungono secche smentite alle indicazioni fallaci di due mappe che in questi giorni stanno girando sulla rete mandando in confusione e creando falsi allarmismi. La prima è quella che indicerebbe la provincia di Foggia e tutta l'area costiera del Gargano come zona con un altissimo numero di contagi da Covid-19. "Una notizia assolutamente falsa che rischia di penalizzare ancor di più una stagione turistica già in parte compromessa dalla pandemia. L'altra è quella circolata con l'annuncio riguardante l'istituzione del "Sentiero dei Parchi", ma che in realtà si ri-



La mappa non veritiera che ha sollevato le proteste

ferisce al vecchio SENTIERO CAI ITALIA che considera solamente alcuni dei 24 Parchi Nazionali italiani ma che nella versione definitiva annovererà anche le altre aree protette, compresa quella del Parco Nazionale del Gargano" ha tenuto a

puntualizzare il Presidente del parco Nazionale del Gargano **Pasquale Pazienza**. Insomma il Gargano, con i suoi enormi spazi, è pronto per accogliere i turisti che potranno andar per mare, boschi, laghi, borghi e centri storici.